

partenza, ci identifica meglio del nostro nome.

La stabilizzazione realizzata dall'età della tecnica fa impallidire tutte le morali e i loro strenui tentativi di dare una stabilità ai comportamenti umani. E questa è la ragione per cui, almeno in Occidente, i comportamenti morali vengono disattesi, perché una regola più ferrea della regola morale è subentrata a stabilizzare le umane condotte. Ad annullare le differenze residue, in cui gli uomini possono reperire un briciolo della loro individualità, provvede la tecnica della comunicazione che, con la radio, la te-

levisione, Internet, produce quel mondo omogeneo e quei comportamenti all'insegna del conformismo per cui, come già avvertiva Nietzsche: «Quando tutti pensano allo stesso modo e agiscono allo stesso modo, chi pensa diversamente va spontaneamente in manicomio».

Oggi «instabilità» è una parola che fa paura, ma visti i massicci e inavvertiti processi di stabilizzazione in atto in Occidente, un po' di instabilità è forse auspicabile, se non altro per salvare qualcosa dell'uomo come l'abbiamo conosciuto, posto che in Occidente sia ancora vera la persuasione di Nietzsche: «L'uomo è un animale non ancora stabilizzato».